UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Pedagogy of Social Inclusion

2627-3-E1901R113

Titolo

L'esperienza del margine

Argomenti e articolazione del corso

L'insegnamento presenta e discute le categorie concettuali, le prospettive metodologiche e gli strumenti propri di un approccio pedagogico all'inclusione sociale, contestualizzandoli nello scenario contemporaneo e mettendoli in relazione con gli altri saperi.
Agli studenti e alle studentesse è proposto un percorso volto a introdurre alla conoscenza di alcune delle principali dimensioni epistemologiche, etiche e operative che caratterizzano l'ambito di ricerca e di intervento della Pedagogia dell'Inclusione Sociale. Attraverso lo studio dei testi indicati in bibliografia, le lezioni teoriche, le discussioni in aula, le esercitazioni e le testimonianze di esperti del settore, il corso promuove sia una riflessione sul significato formativo dei concetti e delle pratiche di inclusione, sia un'elaborazione critica delle esperienze di educazione inclusiva in molteplici contesti (formali, non formali, informali) e in differenti situazioni di esclusione, marginalità e disuguaglianza. In esso ci si sofferma inoltre sull'analisi delle condizioni sociali e materiali che permettono di costituire dei processi educativi inclusivi, indagando anche le relazioni di potere, i limiti, le contraddizioni, gli scarti entro cui prendono forma le traiettorie di vita dei soggetti coinvolti in tali processi.
Nella prima parte del corso si delineano i presupposti teorico-metodologici della Pedagogia dell'Inclusione, si problematizzano i rapporti tra inclusione ed esclusione e si riflette su cosa possa siginficare osservare, progettare, valutare e agire in ottica inclusiva entro degli ecosistemi socio-educativi. Nella seconda parte si approfondiscono alcune prospettive, questioni e tematiche di specifico interesse per la disciplina.

Obiettivi

Gli obiettivi principali dell'insegnamento riguardano tanto la promozione della capacità di riflessione, analisi critica, comprensione pedagogica e socio-culturale dei processi e delle pratiche di inclusione ed esclusione sociale, quanto l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze relative agli aspetti metodologici fondamentali per progettare e valutare i contesti e le esperienze educative assumendo una prospettiva inclusiva.

Con questo insegnamento si intendono in particolare sostenere i seguenti apprendimenti:

1. Conoscenze e capacità di comprensione
– Sviluppare una conoscenza critica e articolata delle dinamiche culturali, sociali e formative che producono inclusione ed esclusione sociale;
– Acquisire conoscenze riguardo approcci teorici e metodologici di intervento educativo-inclusivo in differenti situazioni di esclusione e di marginalità sociale.

2. Conoscenze e capacità di comprensione applicate
– Applicare conoscenze e abilità per affrontare problematiche educative e di esclusione sociale in contesti concreti, connettendo teoria e pratica;
– Progettare e valutare i contesti e le esperienze educative assumendo una prospettiva inclusiva.

3. Autonomia di giudizio
– Acquisire e consolidare capacità di analisi e di pensiero critico in situazioni educative, assumendo posizioni etiche ed epistemologiche riflessive, caratterizzate da responsabilità professionale.

4. Abilità comunicative
– Sviluppo delle capacità di comunicare con efficacia le logiche e i criteri degli interventi educativi-inclusivi in situazioni di marginalità sociale sia a partner professionali dell'ambito formativo e organizzativo (educatori, dirigenti, committenti, amministratori, coordinatori, consulenti, supervisori, psicologi, operatori sociali e socio-sanitari, ecc.), sia a partner non professionali (beneficiari dei servizi, famiglie, società diffusa);
– Conoscenza e utilizzo dei linguaggi e del lessico specifici della pedagogia dell'inclusione sociale come strumenti di formazione, relazione e comunicazione in diversi contesti.

5. Capacità di apprendimento
– Capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze;
– Capacità di individuare metodi e strumenti a supporto della propria e altrui crescita personale e professionale.

Metodologie utilizzate

La lingua di erogazione dell'insegnamento è l'italiano.

Orientativamente tutte le attività formative previste nelle 56 ore sono svolte in presenza.

Le lezioni tendenzialmente prevedono una parte di Didattica Erogativa (spiegazione teorica, approfondimento concettuale) e una parte di Didattica Interattiva (scambi dialogici, attività supervisionate dal docente, quali esercitazioni individuali, lavori di gruppo, case work, progettazioni, role playing), con una distribuzione complessiva stimabile, approssimativamente, in un 60% di DE e un 40% di DI.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali didattici (slides, videoregistrazioni lezioni, testi di approfondimento, ecc.) usati nel corso, se possibile, saranno resi disponibili nella pagina e-learning dell'insegnamento.

Per accedere ai materiali e ricevere gli avvisi occorre necessariamente iscriversi alla pagina e-learning dell'insegnamento.

Programma e bibliografia

PROGRAMMA

Argomento del corso 2026-2027: *L'esperienza del margine*

Quali significati (culturali, sociali, politici, pedagogici) può assumere la questione dell'emarginazione oggi, specialmente in riferimento ai sistemi educativi e alle pratiche di inclusione ed esclusione? Attraverso quali processi si costruiscono soggettività escluse e marginalizzate? Quali esperienze del margine prendono dunque forma nella società contemporanea? Che cosa si impara attraverso queste esperienze e quali divenire alternativi si rendono possibili se le si interpreta in un orizzonte di pensiero critico, pedagogico e inclusivo? Quali intrecci si danno pertanto tra lavoro educativo, inclusione sociale, potere e marginalità? Muovendo da queste domande, nel corso di quest'anno si rifletterà sull'esperienza del margine, leggendola nell'ambito della pedagogia dell'inclusione. L'ipotesi che orienterà il corso è che la condizione di marginalità non rimandi soltanto all'esclusione, alla disuguaglianza, all'ingiustizia, all'oppressione, ma possa essere anche ciò che rende possibile immaginare nuovi mondi e mettere in discussione le ordinarie geografie esistenziali, sociali e formative, aprendo così differenti punti di vista e tracciando inedite linee di vita.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia del corso è composta da 5 testi.

1. Ferrante A., Gambacorti-Passerini M.B. e Palmieri C. (a cura di) (2020), *L'educazione e i margini. Temi, esperienze e prospettive per una pedagogia dell'inclusione sociale*, Guerini e Associati, Milano.
2. Bianchi L. e D'Antone A. (a cura di) (2026), *Pedagogia interculturale e inclusione sociale*, Scholé Morcelliana, Brescia (studiare SOLO i seguenti capitoli: 1, 4, 6, 7, 8).
3. Feder S. (2020), *Alice e le regole del bosco*, Mondadori, Milano.
4. e 5. Due testi a scelta tra i seguenti:
   Bianchi L. (a cura di) (2024), *bell hooks. Pedagogia impegnata e decoloniale*, Scholé Morcelliana, Brescia.
   Borelli C. (2024), *In cammino con adolescenti "difficili"*, FrancoAngeli, Milano (il testo è disponibile online come open access).
   Marcialis P. (2020), *Home sweet home. Un quadro pedagogico sulle pratiche abitative contemporanee delle persone con disabilità*, FrancoAngeli, Milano.
   Riva C. e Rossoni E. (a cura di) (2022), *La ludotecnica inclusiva. Giocare con i bambini con disabilità come metodologia educativa*, FrancoAngeli, Milano.
   Schianchi M. (a cura di) (2024), *Le contraddizioni dell'inclusione. Il lavoro socio-educativo nei servizi per la disabilità tra criticità e prospettive*, Mimesis, Milano-Udine.
   Stillo L. (2023), *Periferie dell'esclusione. Contesti, soggettività, riflessioni in prospettiva pedagogico-sociale*, Pensa Multimedia, Lecce.

STUDENTI ERASMUS

Gli studenti provenienti da università straniere sono invitati a mettersi in contatto con il docente per concordare programma e bibliografia.

Modalità d'esame

Non sono previste prove intermedie. **È prevista solo la prova finale**.
La prova consiste in un **colloquio orale**.

La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente grazie a una situazione comunicativa dialogica di interagire con lo studente per valutarne anche le capacità di comprensione critica dei temi del corso, di analisi pedagogica e di connessione tra teoria e pratica.

Le modalità d'esame possibili sono due. Ogni studente/studentessa (frequentante o non frequentante) può liberamente scegliere con quale modalità preferisce sostenere la prova.
(1) La prima modalità di esame attraverso delle domande accerta la conoscenza dei testi e la capacità di sviluppare un'argomentazione riflessiva, analitica e critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo, connettendo quanto appreso dallo studio con i contesti socio-educativi ed eventualmente con la propria esperienza personale, di tirocinio o professionale.
(2) La seconda modalità di esame prevede che lo studente/la studentessa elabori in autonomia un proprio discorso della durata minima di 10 minuti e massima di 15 minuti, approfondendo uno o più temi affrontati nel programma del corso. Nell'esporre il proprio discorso, lo studente/la studentessa deve obbligatoriamente fare esplicito e puntuale riferimento a concetti, autori, teorie presenti nei testi indicati nella bibliografia d'esame (occorre citare tutti i testi), e ad almeno una tra le esercitazioni proposte durante il corso (tutte le esercitazioni sono contenute nelle slides e negli altri materiali didattici disponibili sulla pagina e-learning dell'insegnamento). A conclusione del discorso, allo studente/alla studentessa saranno poste alcune domande di approfondimento relative alla conoscenza dei testi e dei temi oggetto del corso. All'esame è possibile portare un "mediatore" a cui fare riferimento durante la formulazione del proprio discorso (artefatto, slides, immagine, oggetto, mappa concettuale, brano musicale, testo letterario o poetico, ecc.).

Criteri di valutazione:
– Capacità di organizzare ed esporre le conoscenze acquisite grazie al percorso formativo svolto, al materiale didattico reso disponibile sulla piattaforma e-learning dell'insegnamento e allo studio dei testi presenti nel programma;
– Capacità di argomentare in modo riflessivo, analitico, critico, autonomo le conoscenze relative ai temi oggetto del corso;
– Capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e tra i temi del corso;
– Correttezza espositiva e padronanza del lessico specifico della disciplina.

La valutazione sarà articolata in trentesimi, sulla base della seguente scala di valutazione:

1. **Non sufficiente**
   Preparazione insufficiente sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica molto limitate e scarsamente autonome; insufficienti capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina non corretti.

2. **Sufficiente – Più che sufficiente (18-23)**
   Preparazione generica e per alcuni aspetti incerta o lacunosa su diversi argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica a tratti limitate e poco autonome; difficoltà nel connettere teoria e pratica e nell'individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina parzialmente corretti.

3. **Discreto (24-27)**
   Preparazione adeguata sui principali argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso, ma poco approfondita su alcuni temi maggiormente specifici; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica presente, ma non sempre puntuale e autonoma; discreta capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; competenza espositiva e lessico specifico della disciplina in prevalenza corretti.

4. **Buono - Ottimo (28-30/30L)**

Preparazione esaustiva e approfondita sugli argomenti presenti nel programma e nella bibliografia del corso; capacità di argomentazione, analisi ed elaborazione critica articolata e autonoma; buona/ottima capacità di connettere teoria e pratica e di individuare dei collegamenti pertinenti tra i testi e i temi del corso; buona/ottima capacità espositiva e padronanza del lessico proprio della disciplina.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento, scrivendo a: alessandro.ferrante@unimib.it
E' possibile richiedere un colloquio da remoto (https://unimib.webex.com/meet/alessandro.ferrante), oppure in presenza (Stanza 4146, edificio U6-Agorà, IV piano).

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.
Si potrà sostenere l'esame di Pedagogia dell'Inclusione Sociale con il programma 2026-2027 dopo la conclusione del corso, dunque a partire dal primo appello di giugno 2027.

Cultori della materia e Tutor

Dott.ssa Chiara Buzzacchi
c.buzzacchi@campus.unimib.it
Cultrice della materia

Dott.ssa Chiara Corti
c.corti38@campus.unimib.it
Cultrice della materia

Dott.ssa Guendalina Cucuzza
guendalina.cucuzza@unimib.it
Cultrice della materia

Dott.ssa Monica Marinoni
m.marinoni1@campus.unimib.it
Cultrice della materia

Dott.ssa Cristina Savino
cristina.savino@unimib.it
Cultrice della materia

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ